



LE NOTE DI LEONORE

Otto concerti: parte la stagione al Manzoni



Stasera, al Manzoni il concerto inaugurale: sul podio Daniele Giorgi, direttore musicale della stagione

SI CHIAMA LEONORE, come l'eroina romantica che nell'unico melodramma di Beethoven, sotto le spoglie maschili di Fidelio, salva il marito prigioniero dalla condanna a morte. E per non contraddire l'essenza del suo nome, proprio sulle note eroiche, trionfali e grandiose della Terza Sinfonia, vero e proprio spartiacque nella parabola creativa del compositore tedesco e nella storia della musica, l'orchestra pistoiese si prepara ad aprire il sipario sulla quindicesima Stagione sinfonica, promossa dall'Associazione Teatrale Pistoiese insieme alla Fondazione Promusica con il sostegno della Fondazione Caript. Otto concerti, un ventaglio di interpreti di livello internazionale (tra questi i pianisti Alexander Lonquich e Valentina Lisitz, il violoncellista Giovanni Sollima, la violinista giapponese Mi-

dori), tre orchestre ospiti (l'Orchestra della Toscana, l'Orchestra da camera di Mantova, l'Orchestra de Cadacùs), ad arricchire un cartellone che si protrae fino a maggio 2019.

STASERA, al Teatro Manzoni (ore 21) il concerto inaugurale vede nuovamente sul podio Daniele Giorgi, direttore musicale ed artistico della stagione. Al suo fianco anche il primo dei grandi solisti, il violinista ceco Josef Spacek, allievo di Itzhak Perlman alla prestigiosa Juilliard School di New York, fra i migliori talenti emergenti nel panorama internazionale. Finalista all'International Queen Elisabeth Competition di Bruxelles, è stato premiato con i maggiori riconoscimenti al Michael Hill International Violin Competition in Nuova Ze-

landa, al Carl Nielsen International Violin Competition in Danimarca e al Young Concert Artists International Auditions a New York. Ha suonato inoltre in tutta Europa, negli Stati Uniti e in Asia con molte prestigiose orchestre e grandi direttori, come James Conlon e Valerj Gergiev. Affiancato dall'Orchestra Leonore eseguirà il suo cavallo di battaglia, il Concerto op. 53 di Antonín Dvořák, capolavoro dal taglio classico ma fortemente connotato dagli aspetti più originali del linguaggio del musicista boemo: un'ampia cantabilità di matrice popolare ed un'energia travolgente. Abbonamenti e biglietti (da 5 a 20 euro) sono in vendita presso la biglietteria del Teatro Manzoni (0573 991609 - 27112), e online su www.teatridipistoia.it

Chiara Caselli

